



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

04 GENNAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 4 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 3 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Contagi triplicati
e due in “intensiva”**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Il sindaco azzera
lo schema del Prg**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

I contagi triplicati in sole tre settimane

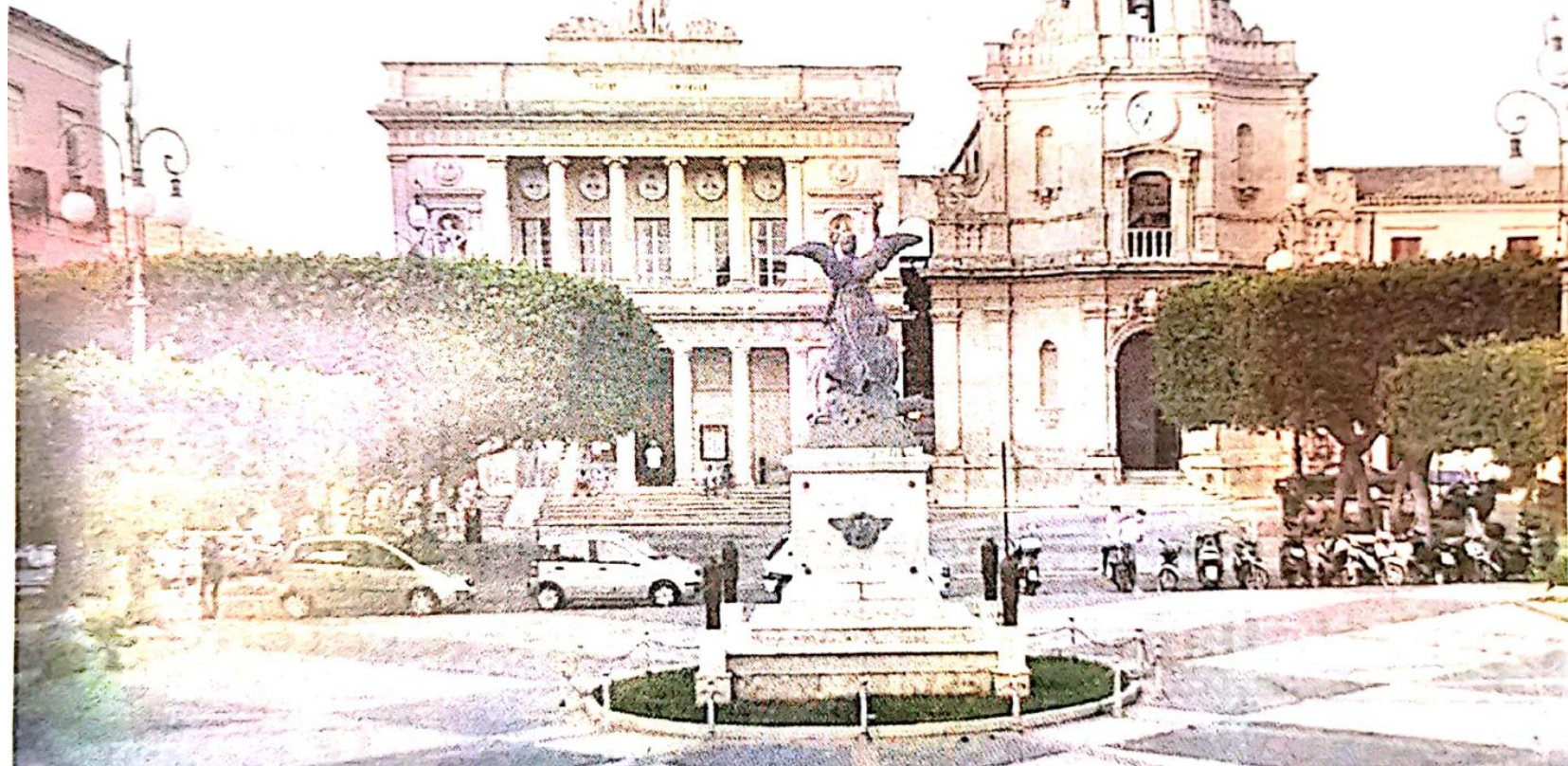
Covid. Il nuovo bollettino diramato dall'Asp: 3058 casi in provincia nonostante il significativo calo di test. Negli ospedali di Ragusa e Vittoria i ricoverati passano a 48, di cui due (non vaccinati) in terapia intensiva

➔ L'allarme dalle farmacie sui tamponi esauriti «La gente ha paura e vuole farli»
Scorte entro il 15?



Sebbene il nuovo bollettino non registri nuovi decessi, anche in provincia di Ragusa il contagio da Covid si allarga a macchia d'olio: ben 3058 i casi accertati in provincia, nonostante un numero molto ridotto di tamponi. E negli ospedali di Ragusa e Vittoria i ricoverati passano da 41 a 48, di cui due (entrambi non vaccinati) in terapia intensiva. Esaurite da giorni le scorte per i tamponi gratuiti negli hub, anche farmacie e laboratori sono in sofferenza: «La gente ha paura, vuole fare il test». Le nuove scorte destinate all'Asp non prima di metà gennaio?

UN'ALTRA VITTORIA



**Si ricomincia. Il sindaco Aiello annuncia l'aver approvato
dello schema di massima Prg della Giunta Moscato nel 2017
«Contrario al consumo zero di suolo e delle nuove esigenze»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

scansionat

Primo Piano

I contagi oltre tremila e ricoveri a quota 48 con due in «intensiva»

Covid. Nonostante il ridotto numero di tamponi disponibili casi più che triplicati in provincia nel giro di sole tre settimane

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Volano i contagi in provincia di Ragusa dove i positivi hanno già superato quota 3 mila e, purtroppo, aumentano anche i ricoverati che sono adesso 48. Sono numeri che fanno un certo effetto se solo si pensa che una settimana fa in provincia i positivi erano 1303 e i ricoverati 29 e che due settimane prima nel Ragusano i contagi erano 637 e 26 i ricoverati. Un incremento esponenziale che certamente preoccupa anche se, come confermano gli esperti, il virus - che sta dilagando principalmente per via della variante Omicron - è meno aggressivo di quanto non lo fosse mesi addietro.

L'ultimo bollettino Covid relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta comunque nuovi decessi. Resta quindi 385 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, invece, come anticipato, c'è un balzo enorme dei positivi che sono adesso complessivamente 3058 (mentre ieri erano 2733) e, di questi, 3002 - cioè 318 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid all'Ompa e 48 ricove-

Ragusa, chiusi uffici per sanificazione

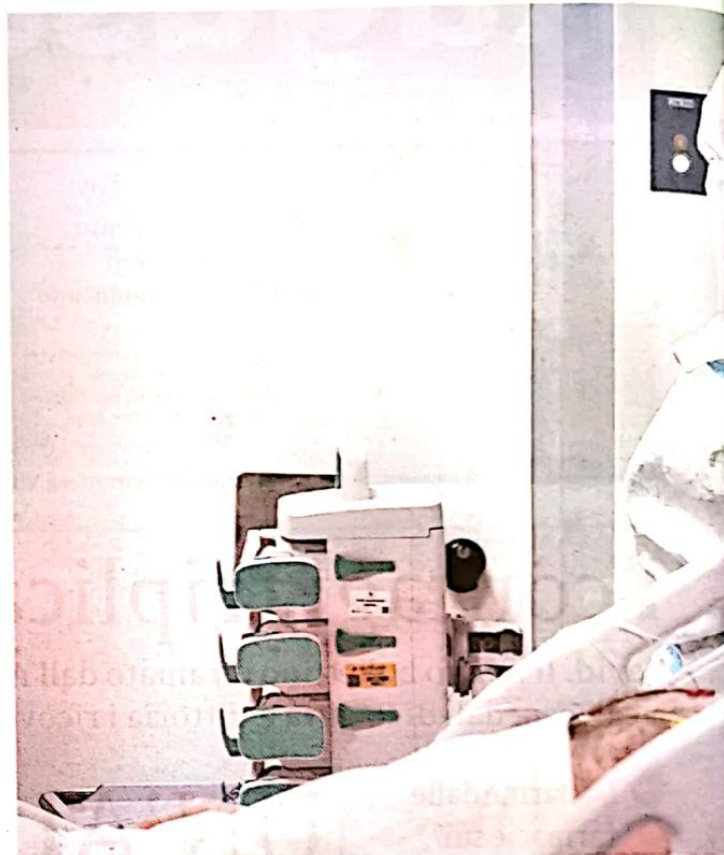


RAGUSA. c.r.l.r.) Il Covid colpisce duro anche al Comune di Ragusa con i dirigenti che nella giornata di ieri hanno dovuto disporre la chiusura di diversi uffici per via di un dipendente risultato positivo al Covid 19. Nello specifico ad essere colpiti sono stati i settori Sviluppo economico e Cultura, Turismo e Spettacolo che operano nei locali del Centro direzionale comunale della zona artigianale. La chiusura degli uffici in questione è stata resa necessaria per garantire le operazioni di sanificazione dei locali. È evidente che la situazione attuale merita un monitoraggio costante specialmente tra i dipendenti a contatto con il pubblico.

ratati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 41 (+12), Chiaramonte Gulfi 55 (+12), Comiso 183 (+17), Giarratana 7 (-), Ispica 108 (+4), Modica 537 (+35), Monterosso Almo 8 (+2), Pozzallo 179 (-), Ragusa 1088 (+123), Santa Croce Camerina 69 (+12), Scicli 138 (+12), Vittoria 589 (+89). A parte 2 Comuni che mantengono lo stesso numero dei positivi di ieri, il virus corre in tutte le città e a Ragusa i positivi hanno superato quota mille. È un dato sicuramente significativo se si pensa che, paradossalmente, sono diminuiti i tamponi disponibili (ciò lascia pensare che i positivi potrebbero essere molti di più).

Aumentano anche i ricoverati che passano da 41 (dato di ieri) a 48. Di questi, 39 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 nel reparto di Malattie Infettive, 21 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva (1 residente in provincia e 1 fuori: entrambi non sono vaccinati). Dei ricoverati 11 non sono residenti in provincia di Ragusa. Al Guzzardi di Vittoria i ricoverati sono 9, di cui 1 in Neurologia, 1 in Cardiologia Vascolare, 6 in Medicina e 1 in Ostetricia (tutti residenti in provincia). Sono poi 20.267 (cioè lo stesso numero



di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 231.706 sono i molecolari, 37.517 i sierologici, 551.175 i rapidi, per un totale di 820.398 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale, ripresa dopo lo stop del primo gennaio, con 1772 somministrazioni: 222 prime dosi, 99 richiami e 1451 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 2 gen-

naio, 708 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 465 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 576 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Essendo domenica era chiuso l'hub di Scicli. I medici di famiglia hanno invece somministrato 23 dosi di vaccino anti-Covid all'interno dei propri ambulatori.

Per quanto concerne invece la campagna vaccinale dedicata ai piccoli, il 2 gennaio le dosi di Pfizer pediatrica somministrate sono state 172: in totale sono 1.323.

Farmacie sotto stress «Siamo senza tamponi e la gente ha paura»

👉 Ottaviano: «A breve nuove forniture, ma i disagi previsti ancora per giorni»



«Oggi ho dovuto girare 4 farmacie per trovarne una con la disponibilità dei tamponi certificabili ai fini del green pass». È solo uno dei tanti commenti di chi sta riscontrando difficoltà enormi per il test rapido. Per chi deve partire o accedere a servizi dove il tampone è obbligatorio questo, di certo, è un disagio enorme. Sull'argomento, abbiamo sentito il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Ragusa Emanuele Ottaviano: «Negli ultimi 10 giorni - ci spiega - la richiesta dei tamponi certificati in farmacia è cresciuta a dismisura. Va detto che, anche prevedendo un aumento di richiesta per le festività natalizie, ci eravamo organizzati richiedendo ai fornitori scorte adeguate. Queste nostre previsioni, però, sono risultate molto inferiori alla realtà; pensavamo ad un incremento della richiesta del 20-30%, ci siamo invece ritrovati ad affrontare richieste più che raddoppiate. Il problema è all'origine in quanto gli stessi importatori non si aspettavano una crescita così esponenziale. Proprio in virtù del fatto che già prima

Scorte finite. Non disponibili i tamponi gratuiti dell'Asp per i vaccinati, sono aumentate a dismisura le richieste per i test a pagamento. «E c'è chi lo chiede più volte nel giro di pochi giorni», segno di un'evidente paura del contagio.

delle feste eravamo stati avvisati di un possibile rallentamento di invio delle scorte, ci eravamo organizzati, ma non pensando ai numeri delle ultime settimane. Adesso siamo in un collo di bottiglia. Un fornitore che ho chiamato stamattina (ieri per chi legge), mi ha detto ad esempio che in un solo giorno ha finito 300mila tamponi. Nella mia farmacia nelle ultime settimane abbiamo somministrato una media di 120 test al giorno, più del doppio rispetto alle settimane precedenti, e questo vale ovviamente per tutte le farmacie. Adesso i fornitori ci hanno assicurato

l'invio di nuove scorte a breve, ma è chiaro che per qualche altro giorno potranno registrarsi ancora disagi».

«Stiamo registrando molta paura - conclude il dott. Ottaviano - qualcuno infatti ha richiesto il tampone più volte nel giro di pochi giorni. Tengo a precisare che la nostra categoria ha fatto e sta facendo uno sforzo enorme, portando avanti un'attività che esula dalla nostra organizzazione di routine. Contemporaneamente cerchiamo di dare risposte all'utenza, ci attiviamo per cercare le scorte e garantiamo i servizi tradizionali».

C. R. L. R.

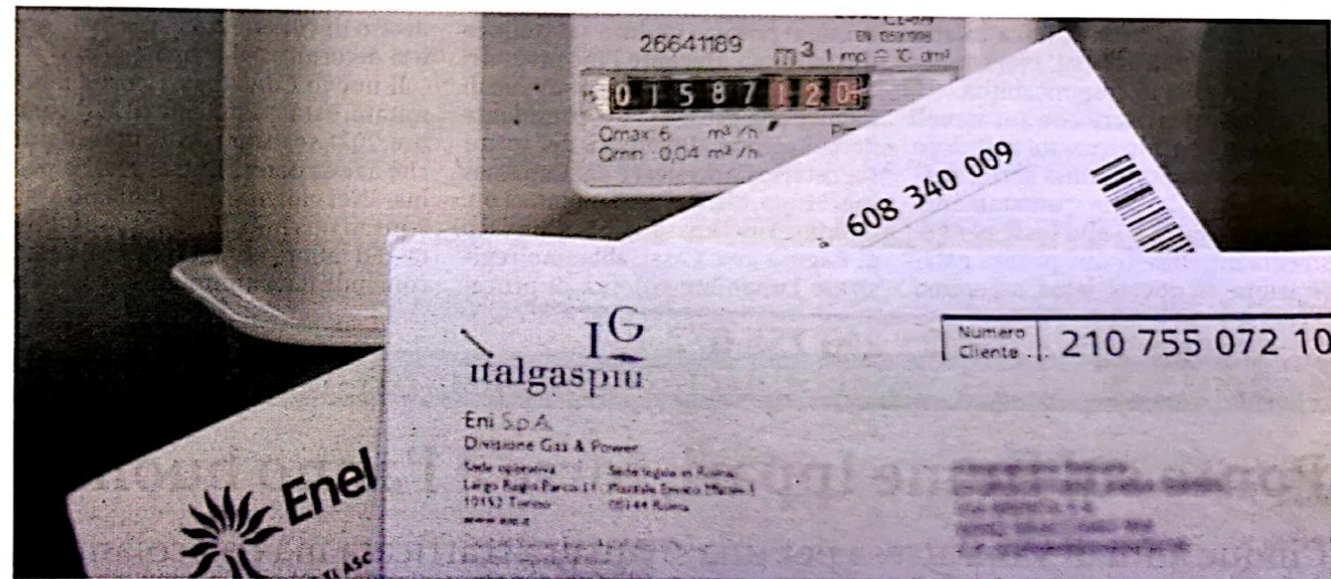
Inflazione e caro-bollette spettro del 2022

«Come se già non bastasse la pandemia famiglie e imprese stringeranno la cinghia»

“Come se non bastasse la variabile impazzita e permanente del Covid a smorzare la ripresa dei consumi che ha caratterizzato il periodo natalizio, nel 2022 inflazione e caro bollette impatteranno in modo significativo sui conti delle famiglie e delle imprese anche della provincia di Ragusa”. A dirlo è il presidente provinciale Concommercio Ragusa, Gianluca Manenti, che si ricollega a un'analisi del centro studi dell'associazione di categoria secondo cui l'impennata decisa dai mercati dell'elettricità e del gas e la corsa dell'inflazione che, in considerazione degli aumenti attesi già per fine gennaio, rischia di superare nella parte iniziale del prossimo anno il 4%, comporteranno, a livello nazionale, una maggiore spesa energetica di oltre 11 miliardi per le famiglie e aumenti di elettricità e gas intorno al 40% per le imprese.

“Se nel 2020 - chiarisce Manenti - le famiglie iblee hanno speso in media 850 euro per le spese per energia elettrica e gas (pari al 4,7% della spesa totale annuale) l'esborso è salito a 1.020 euro nel 2021 con un aumento di poco meno di 200 euro. Ancora più difficile appare la situazione in prospettiva: nel 2022 questa cifra dovrebbe salire ulteriormente arrivando a rappresentare il 6,1% dei consumi”.

Secondo il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, “considerando questa spesa come difficilmente comprimibile da parte delle famiglie, è presumibile che siano costrette a ri-



nunciare ad altre spese non obbligate, prolungando le difficoltà di settori già duramente colpiti dalla pandemia. Sembra inevitabile sia un ripensamento delle politiche energetiche sia una diversa strategia di prezzo per i relativi consumi”.

Nell'analisi di Concommercio si sottolinea come “la crisi che ha investito i mercati dell'elettricità e del gas in Europa non ha paragoni con il recente passato ed ha una gravità che richiede interventi urgenti ed immediati”. Per fare alcuni esempi, a legi-



PREVISIONI. Il centro studi Concommercio e le prospettive dei rincari
«Subito contromisure»

slazione vigente e con gli automatismi in essere, per un negozio con potenza impegnata di 35 chilowatt e consumo annuo di 75mila chilowattora, la maggiore spesa per la bolletta sarebbe di oltre 5mila euro su base annua su un totale di 17mila euro. Per un ristorante con potenza impegnata di 50 chilowattora e consumo di 100mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno agli 8mila euro annui su un totale di 25mila euro.

M. F.

Aiello revoca lo schema Moscato del Prg

Vittoria. Ieri l'annuncio del sindaco: «Un atto necessario e coraggioso per le reali esigenze della città per rispettare le norme sul consumo zero di suolo, punto fermo della nuova programmazione urbanistica»

Lo strumento azzerato risale al 27 luglio 2017, con l'ultima Giunta

«Nessuna conseguenza per l'ente». Si riparte dal Consiglio



Revoca. Il sindaco Francesco Aiello ha deciso di azzerare lo Schema del Prg approvato dalla Giunta Moscato nel luglio 2017: «Una scelta coraggiosa ma necessaria».

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Piano regolatore generale, un tema scottante che raramente mette d'accordo maggioranza e minoranza del Consiglio comunale. Non se parlava dal luglio 2017, da quando l'amministrazione diretta dal sindaco Giovanni Moscato approvò la variante dello schema di massima del Prg. Ma ieri la Giunta Aiello, in carica da due mesi pieni, ha revocato lo schema di massima approvato dalla giunta Moscato il 27 luglio 2017. Adesso l'atto sarà approvato nel documento Unico 2022-2024 e secondo l'amministrazione comunale "non comporterà effetti economico-finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'Ente".

L'iter prevede adesso l'approvazione della revoca da parte del Consiglio comunale (che non sarà difficile potendo contare la maggioranza del voto favorevole di 14 consiglieri) e il successivo invio del documento al Dipartimento regionale Urbanistica dell'assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana.

«La revoca», spiega palazzo faconò, è dovuta principalmente all'avvenuto e inspiegabile congelamento degli atti relativi per ben quattro anni da parte delle precedenti amministrazioni, anche commissariali».

Le criticità emergenti interessano il dimensionamento delle aree rela-

tive ai servizi e agli spazi pubblici delle aree urbane; il monitoraggio dei lotti interclusi e il principio del consumo minimo secondo quanto indicato nei recenti orientamenti forniti dalla Commissione europea. «Si tratta di un atto necessario e coraggioso», commenta il sindaco Aiello - per venire incontro alle reali esigenze della città che da più di 16 anni attende questa variante urbanistica. Le nuo-

ve prescrizioni azzerano il consumo del suolo per insediamenti per 20 mila abitanti. E dunque appare imprescindibile il rispetto della legge sul "consumo del suolo", che pone limiti precisi ed è un punto fermo della nuova programmazione urbanistica. La variante adottata risulta poi difforme e incoerente rispetto alle direttive del Consiglio comunale. Bisognerà puntare strategicamente sul

recupero del patrimonio edilizio esistente. Questa scelta per noi rappresenta uno dei primi atti fondamentali del nostro programma politico-amministrativo della città. Ripristinare la funzione della validità del Prg esistente. Nello stesso tempo indichiamo alla città la necessità di procedere speditamente verso un nuovo Prg che affronti i nodi dello sviluppo urbano per i prossimi trent'anni". ●



ponete sul fiume Ippari

Ponte sul fiume Ippari, forse è l'anno buono

Cinque anni di vana attesa per una struttura trafficata ma pericolante

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Adesso che hanno rinviato sine die le elezioni di secondo livello dei Liberi consorzi, il commissario Salvatore Piazza avrà tutto il tempo necessario per mettere in sicurezza il ponte sul fiume Ippari di contrada Cappellaris, sulla Vittoria-Santa Croce Camerina all'altezza del cimitero. Sono quasi 5 anni che quel tratto di strada è interrotto su un lato perché pericolante e consente la circolazione su una sola

parte della carreggiata. Già nel 2019 erano stati stanziati fondi per rifare ex novo il tratto della strada in questione, ma all'improvviso l'ex assessore alle autonomie locali Bernadette Grasso rinviò i 20 milioni di euro destinati a Ragusa al Libero Consorzio di Siracusa per "motivi più urgenti". La decisione improvvisa dell'assessore regionale fece svanire le previsioni ottimistiche fatte dal commissario Salvatore Piazza e dal dirigente Carlo Sinatra, già pronti ad attivarsi per le proce-

ture di propria competenza.

Adesso, con l'inizio del 2022, l'anno del rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana, ci sarà qualcuno che si ricorderà del pericolo che insiste da 5 anni su un tratto di strada provinciale molto transitato? Il commissario Piazza nel dicembre scorso ci disse in maniera informale che era quasi tutto pronto per la svolta positiva. Ma di ufficiale non c'è ancora niente. C'è la volontà politica di occuparsi un ponte cadente di una strada di periferia?

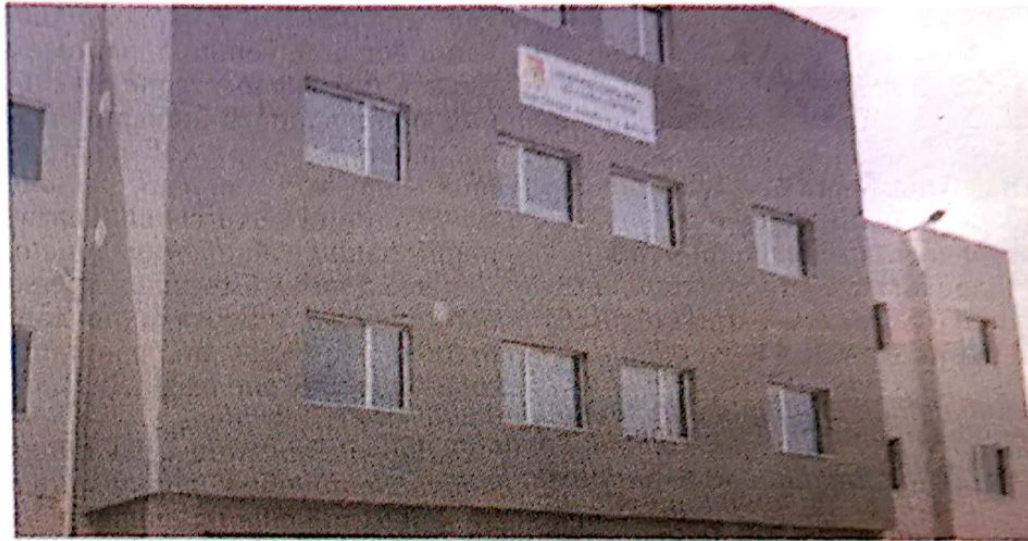
La vertenza. I sindacati: «Ascoltati i nostri appelli, ma senza la riforma saremo presto punto e a capo»

Consorzi di Bonifica, stipendi pagati ma resta il nodo strutturale

MICHELE FARINACCIO

“Sono stati pagati i lavoratori del Consorzio ibleo di Bonifica, in arretrato da tempo. Con la nostra iniziativa del 20 dicembre avevamo sollecitato alla Regione risposte concrete, che sono ora arrivate. Ma si tratta solamente di un primo passo”. Lo affermano i segretari di Filbi-Uil Sicilia e Ragusa, Enzo Savarino e Giovanni D'Avola, che sottolineano come sia stato saldato dicembre ai dipendenti dell'ente mentre è stata corrisposta una mensilità ai lavoratori in garanzia occupazionale e a quelli in attesa di sentenza definitiva sulla stabilizzazione del loro rapporto contrattuale.

Savarino e D'Avola aggiungono: “Le nostre proteste, i nostri appelli, lanciati con il sostegno dei segretari generali di Uil e Uila Sicilia Luisella Lioni e Nino Marino, hanno avuto l'effetto di lanciare un sasso nello stagno, coinvolgendo esponenti di mag-



La sede ragusana del consorzio di bonifica

gioranza e opposizione che hanno risposto all'invito della Filbi al confronto. Sono state, quindi, individuate dal governo regionale le coperture finanziarie che hanno assicurato in queste ore, anche grazie all'intervento della Prefettura di Ragusa, l'effettivo

rispetto di un diritto elementare: quello alla retribuzione”.

“Ovviamente – dicono ancora i due esponenti della Filbi Uila – il risultato di oggi non pone rimedio ai molti problemi ancora sul tappeto. Siamo innanzitutto preoccupati che si accu-

mulino nei prossimi mesi altri ritardi. Il pericolo è reale, così come temiamo che pure questa legislatura si concluderà senza il varo di una buona legge di riforma dei Consorzi siciliani di bonifica, indispensabili per lo sviluppo del mondo agricolo e la lotta al dissesto idrogeologico. Infine, sollecitiamo rimedi al paradosso di una Finanziaria che ha previsto turn-over e stabilizzazione dei precari negli enti ma a costo zero o quasi. Così, sarà possibile procedere a una decina di assunzioni in tutta l'Isola mentre ne servirebbero quattrocento per colmare i buchi in organico. Un paradosso, appunto”.

Una questione annosa quella dei Consorzi di bonifica, per la quale si chiede da tempo una risoluzione definitiva che fino a questo momento tarda ad arrivare, con interventi a spizzichi e bocconi che servono certamente da ristoro temporaneo, non da soluzione definitiva. ●